

epigrafia sepolcrale latina. E riflessioni tristi, sulla ineluttabilità del destino, fa un'epigrafe probabilmente cristiana di due coniugi (1), mentre altre iscrizioni si indugiano a invocare la *domus aeterna* (2) o la *securitas perpetua* (3), o le cristiane, soprattutto, invocano i Santi che accompagnino e proteggano una giovine morta (4), o i Beati (5), oppure disegnano rozzamente, ma efficacemente, sui titoli qualche preziosa rappresentazione di fede (6); più tardi, cioè qualche tempo dopo la morte, userà la pietà Aquileiese, e pare una cara consuetudine locale assai sviluppata, fare dediche alla divinità *in memoriam* dei morti, quali ho già illustrato nel capitolo che tratta della religione Aquileiese (7).

Della vita mondana di Aquileia, non ci restano molte tracce; basta per tutte, il verso in cui Marziale (8) esprime dopo la celebrazione di Aquileia e di Altino, il voto di potere un giorno trovare in quelle città, il porto di pace della sua vecchiezza.

Delizie di caccia aveva poi cercato nei dintorni della città, l'imperatore Vero, come già ho accennato (9), e Magnezio, come dice Giuliano (10), avrebbe trovato ozio ed oblio nella città prima dell'assalto di Costanzo, e tracce, sia pure tenui, di tali delizie oltre che nelle parole di S. Paolino (11), ritroviamo in piccoli, ma

verb(a), paululum et dolens vad(e) | aut nil doleto; nil mali est, ubi nil est | [laboris es]t ut occubas, t[ibi] finis, ma l'ultimo verso è incerto; cfr. PASCAL, *Credenze d'oltr.* I, 17 e seg.; una frase alquanto misteriosa è anche quella di un'iscrizione che credo inedita: *igitur tela laboris stetit haec lateribus tenta.*

(1) *IL. V, 1721 = P. 112: fors qui intendit doleat, sed sic se fata ferebant*; cfr. *NS. 1928, 285 n. 5.*

(2) *IL. V, 1260, 1712, 8305 = Dess. 8240; Pais 363.*

(3) *IL. V, 8383, 1113; MCC. XIX, 1893, 117 n. 1; cfr. IL. V, 1119.*

(4) *IL. V, 1636 = P. 108: martyres sancti in mente havite Maria*; cfr. WILPERT, in *Ephem. Salon.* 56.

(5) *IL. V, 1678; cfr. IL. III, 10252 = Dess. 9205; IG. XIV, 2351.*

(6) Cfr. WILPERT, in *Ephem. Salon.* 1894, 37-58.

(7) Cfr. pp. 189 e seg.

(8) *IV, 25: vos (cioè Altino ed Aquileia) eritis nostrae portus requiesque senectae | si juris fuerint otia nostra sui.*

(9) *Script. hist. Aug. V, 9, 7.*

(10) *JUL., Pan. in Const. I, 38 c.: εις την πλησιον πόλιν (= Aquileia) τρυφῶσαν και πολυτελή, εν πανηγύρεσι και τρυφῶεις ἔτριβε τον χρόνον.*

(11) *Versus de destr. Aquil. 13 e seg.: dum cunctis simul polleris deliciis | inflata multo timore superbiae | iram infelix sempiterni iudicii | exaggerasti.*